

Una cura ogni persona grazie a **Fondazione Roma** e **policlinico Gemelli**

I due campioni del privato sociale lanciano un super Centro per le malattie digestive

Rivoluzione

Con il più efficace trattamento multidisciplinare si possono ottenere successi insperati per i pazienti

Scommessa

L'istituzione guidata da Emanuele investe il 65% delle proprie risorse per la salute e ricerca scientifica

di **SERGIO PATTI**

Mettere al centro della cura il paziente e non l'ospedale o le singole discipline mediche. Può apparire una soluzione ovvia ma nelle strutture sanitarie classiche una tale impostazione equivale a una rivoluzione copernicana. Soprattutto nel caso di patologie che interessano più parti del nostro corpo e che quindi possono essere affrontate con un'efficacia straordinariamente maggiore grazie a un approccio multidisciplinare. Realizzare questa rivoluzione però non è semplice. Non solo perché la super specializzazione nei diversi campi medici tende a sballottare il paziente da un reparto all'altro, e da una terapia all'altra, ma anche perché gli ospedali non sono strutturalmente attrezzati per offrire percorsi di medicina personalizzata. Servono dunque una visione moderna della cura, ma anche

strutture che consentano un tale approccio e investimenti.

LA NOVITÀ

Un brutto affare nell'attuale panorama della sanità pubblica, con specialissime eccezioni come quella in costruzione al Policlinico di Roma "Agostino Gemelli" grazie al determinante contributo della **Fondazione Roma**, con il Centro multidisciplinare per la gestione delle malattie dell'apparato digerente (CeMAD). Nascerà così un centro d'eccellenza che diventerà pilota in Italia e a livello internazionale. Il progetto prevede infatti la creazione di un'area dotata di otto ambulatori visita, dedicati alle patologie prevalenti in tutto l'apparato digerente. Verrà, inoltre, costruito un settore dedicato all'ecografia e alla diagnostica non invasiva, con cinque ambulatori per ecografia avanzata dell'apparato digerente, del pancreas e del fegato e due per la diagnostica non invasiva (attraverso Breath testing, pH manometria 24 ore, enteroscopia

tramite videocapsula per lo studio dell'intestino tenue, dell'esofago, del colon). Una zona di day hospital, con 2 posti letto, sarà dedicata alle valutazioni multidisciplinari, mentre un'unità infusione ambulatoriale, con sei poltrone, realizzerà pratiche quali l'infusione di farmaci endovenosi e l'esecuzione di prelievi ed esami diagnostici di laboratorio. Una terza area, per la diagnosi e la terapia endoscopica, verrà dotata di dodici postazioni per endoscopia avanzata dell'apparato digerente (due sale dedicate all'ecoendoscopia diagnostica e terapeutica, una ibrida per l'endoscopia interventistica avanzata, due destinate alla CPRE e altra diagnostica interventistica avanzata, sette per la diagnostica endoscopica, due delle quali dedicate unicamente alla



prevenzione del cancro del colon retto). Non serve conoscere la realtà degli ospedali nel nostro Paese, sempre più in deficit di posti letto e prestazioni, per comprendere che il nuovo Centro rappresenterà un gioiello di cui non solo Roma ha fortemente bisogno. Si è puntato alla modernità, ma anche ai bisogni più urgenti del territorio, spiega il presidente della **Fondazione Roma**, il prof. **Emmanuele Emanuele**, evidenziando come non sia casuale che un tale progetto nasca dalla collaborazione con il Policlinico "Gemelli", espressione anch'esso del privato sociale di matrice cattolica. Uno sbocco naturale per la **Fondazione Roma**, struttura così attiva da anni in tanti settori – dalla scuola all'assistenza, dalla cultura con le grandi mostre alla filantropia, ecc. – da far sfuggire a molti il suo impegno primario nella tutela della vita, con la destinazione del 65% delle proprie risorse alla salute ed alla ricerca scientifica. "Per mettere il paziente al centro del processo di cura - ha spiegato Emanuele - è necessario unire le varie professionalità che si occupano della malattia. Questo sarà possibile all'interno del CeMAD,

dove una serie di professionisti, dal gastroenterologo all'epatologo, dal chirurgo all'endoscopista, dall'ecografista all'eco-endoscopista, dal nutrizionista allo psicologo, fino all'oncologo, lavoreranno in un'unica struttura del policlinico, dotata di tecnologie e processi diagnostico-gestionali di eccellenza. Il progetto - ha proseguito il Prof. Emanuele - conferma la volontà della **Fondazione Roma** di investire nel campo della salute, tanto più in un'era di tagli governativi, frutto della disciplina fiscale imposta dall'Europa, nonché la sua capacità di operare sempre in sinergia con le realtà più avanzate, anche dal punto di vista metodologico, dell'intero settore. Due grandi istituzioni, la **Fondazione Roma** e il Policlinico Gemelli, entrambe espressione di quel privato sociale che si ispira ai valori della tradizione cattolica, si uniscono per un progetto di grande impatto civile".

RISPOSTE CONCRETE

Nell'immediato intanto l'investimento della **Fondazione Roma** contribuisce a dare risposte urgenti a migliaia di cittadini a cui servono cure. Oggi le unità opera-

tive che si occupano di apparato digerente al Gemelli effettuano un volume rilevante di prestazioni, ai vertici nel panorama sanitario italiano, ma l'attuale modello organizzativo non è più in grado di rispondere alle richieste del territorio laziale, per la carenza di un numero adeguato di ambulatori e di attrezzature per la diagnosi e la terapia. La realizzazione del CeMAD porterà ad un incremento tra il 20 ed il 30% di ciascuna delle tre aree di attività del Centro, con l'obiettivo di giungere ad oltre 50.000 prestazioni effettuate nel corso dell'anno. Il CeMAD sarà diretto dal Prof. **Antonio Gasbarrini** (Ordinario di Gastroenterologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Interna e Gastroenterologia presso il Policlinico Gemelli).



Emmanuele Emanuele

